

Pensionato in bici travolto e ucciso

In via Abbiategrasso sbalzato sul parabrezza di un furgone. [REDACTED] era stato il

di Maria Grazia Piccaluga

1

Tweet 1

Consiglia 22

Email

PAVIA. E' stato rianimato a lungo sull'asfalto di via Abbiategrasso, dove è stato scaraventato con la sua bici dopo l'urto con un furgone. Ma [REDACTED], 75 anni, non ce l'ha fatta. Il suo cuore si è fermato. [REDACTED] era in pensione, [REDACTED] era conosciuto da tutti come "[REDACTED]". Quasi un'istituzione nel quartiere. Da una decina d'anni aveva lasciato, si era ritirato a vita privata nella casa di [REDACTED] dove viveva con la moglie [REDACTED]. Ieri pomeriggio era uscito in bicicletta per fare un giro, coime era sua abitudine.

Poco dopo le 18 stava percorrendo via [REDACTED], quasi allo svincolo con via [REDACTED] in direzione [REDACTED]. Dietro di lui procedeva un furgone della [REDACTED], un corriere espresso. Non ci sono testimoni. Ma il conducente del mezzo, [REDACTED], 32 anni, residente a Voghera, ha spiegato agli agenti della polizia municipale di Pavia di aver iniziato una manovra di sorpasso. Ma proprio in quel momento [REDACTED] avrebbe invaso la corsia. La bicicletta e il furgone sono entrati in collisione. Il pensionato è stato sbalzato sul parabrezza del furgone per poi ricadere sull'asfalto. [REDACTED] ha frenato bruscamente. E' sceso per soccorrerlo e con il cellulare ha chiesto aiuto al 118. In pochi istanti un'ambulanza e un'automedica con il medico rianimatore si sono precipitati in via Abbiategrasso. Le condizioni di [REDACTED] sono parse subito molto gravi. Il suo cuore era già fermo e gli operatori del 118 hanno provato a farlo ripartire a lungo. Poi si sono dovuti arrendere.

Nell'impatto al suolo l'uomo ha riportato anche gravi ferite alle gambe. La polizia municipale, che ha raccolto la testimonianza del conducente del furgone, sta lavorando ora alla ricostruzione della dinamica. Il furgone ammaccato sul lato destro e la bicicletta, con la ruota posteriore deformata, sono stati posti sotto sequestro. Non è stato facile risalire all'identità del pensionato che non aveva con sè documenti. Era in maglietta e pantaloncini corti, con le scarpe da ginnastica. Era uscito per fare un giro in bicicletta come faceva spesso. Non amava camminare a causa di un problema a un piede. «Era un uomo gentile e disponibile – racconta una vicina di casa – Premuroso e innamorato dei suoi nipotini». «[REDACTED] era molto conosciuto in zona. La sua [REDACTED] proprio davanti alla chiesa di Santa Maria di Caravaggio è stata per decenni il punto di riferimento degli abitanti di viale [REDACTED] e dintorni. E per tutti [REDACTED] aveva una parola gentile, un sorriso.

1

Tweet 1

Consiglia 22

Email

11 luglio 2013

Lascia un commento